

■ LA CERIMONIA Titolo ad honorem per il geniale ricercatore in intelligenza artificiale

di MARIA ASSUNTA CASTELLANO

Si tratta di uno dei più importanti ricercatori nell'ambito dell'informatica ed in particolar modo dell'intelligenza artificiale. Austriaco di origine ed attualmente docente ad Oxford. Tutto questo è il professor George Gottlob che ieri pomeriggio, all'Università della Calabria, ha ricevuto la laurea magistrale ad honorem in "Computer Science, Artificial Intelligence and Games". Ad accogliere il professor Gottlob nella sede dell'University Club, il rettore Gino Mirocle Crisci. «Sono molto contento di dare questo riconoscimento ad un'eccellenza, che tra l'altro collabora con la nostra università

da molto tempo» ha detto il rettore. È stato compito del direttore del dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Unical, Nicola Leone, elencare le motivazioni di questa onorificenza.

La laudatio
«Uno studioso
assolutamente
fuori scala»

Una laurea magistrale nata in un dipartimento impegnato sull'intelligenza artificiale e che da soli due anni ha preso vita. Difatti Gottlob, si può ritenere in assoluto il primo laureato dell'Unical in "Computer Science, Artificial Intelligence and Games" in quanto i primi dottori verranno proclamati solo a luglio. «Scienziato di altissimo profilo a livello internazionale, docente nelle più prestigiose università e vincitore di numerosi premi non solo nel campo dell'informatica» ha spiegato Leone. Il motivo della laurea ad honorem causa è sostanzialmente «per gli straordinari risultati di ricerca nel campo della logica per l'informatica e per i contributi pic-



Un momento della lectio di Gottlob

Gottlob, laureato d'eccezione

neristici sulla complessità computazionale, i linguaggi dei problemi di intelligenza artificiale - continua Leone - nonché per la pregevole collaborazione scientifica con l'Unical che ha dato un apporto considerevole alla crescita della scienza informatica nell'ateneo». Dunque, «quello di oggi è un riconoscimento alla sua eccezionale attività di ricercatore, che va al di là degli ambiti disciplinari». Ad

affermarlo è stato Gianluigi Greco, docente in informatica al quale è stata affidata la laudatio. «Un ricercatore fuori scala rispetto a tutti i suoi colleghi è Gottlob», che si è distinto anche l'intensa attività di trasferimento tecnologico dando vita a due spin-off di successo. All'inizio delle sue ricerche ha manifestato interesse per gli aspetti computazionali della logica e dell'intelligenza artificiale, per poi

concentrarsi sugli algoritmi concreti da applicare, l'identificazione di casi trattabili per problemi difficili e l'estensione degli studi dai grafi agli ipergrafi. Proprio questo è stato il fulcro della lectio magistralis del professor Gottlob. «Che i problemi siano trattabili o no, il lavoro dell'informatico è trovare sempre algoritmi migliori per risolverli» ha spiegato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA